

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Anzola dell'Emilia
Codice fiscale *	80062710373
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Copia statuto (*)	 3172bf793b6ae5cd8a2acc8b223910f9.pdf (139 KB)
-------------------	--

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Giampiero
Cognome *	Veronesi
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Anzola dell'Emilia
N. atto deliberativo *	delibera giunta n. 133
Data *	10-12-2020
Link delibera (*)	https://dgegovpa.it/anzola/Albo/Albo.aspx

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	Patrizia
Cognome *	Vannini
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	comune.anzoladellemilia@cert.provincia.bo.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	SIAMOANZOLA Socialplace
Ambito di intervento *	politiche per sostenere la trasformazione/transizione digitale (in tutti gli ambiti)
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p>SIAMOANZOLA Socialplace nasce con una duplice finalità legata alla promozione, nella comunità di Anzola dell'Emilia, dello strumento dei Socialplace, che sono luoghi - digitali ma reali - in cui ogni cittadino può mettere a disposizione, in modo volontario e gratuito, della comunità, qualcosa che è di sua proprietà, che è nella sua disponibilità e/o nelle sue capacità, e che può essere richiesto da ogni altro membro della comunità a soddisfazione di un proprio bisogno.</p> <p>L'obiettivo dei Socialplace è rafforzare e dare nuovi strumenti e opportunità a pratiche di comunità che hanno un impatto anche sul Benessere Interno Lordo (BIL) e ri-stimolare i cittadini a diventare parte integrante e attiva della comunità per la creazione di utilità, individuali e collettive, particolari e generali, con un alto valore aggiunto, materiale e immateriale, nei campi della cultura, della solidarietà, della sostenibilità ambientale, della formazione, dei beni comuni.</p> <p>Lo scopo è quello di dare vita a nuove forme di relazione, interazione e intervento in modo innovativo per rafforzare la coesione sociale.</p> <p>Il percorso partecipativo intende quindi da una parte sviluppare e definire le modalità con le quali sviluppare il Socialplace della comunità anzolese su piattaforma digitale e dall'altra essere occasione per promuovere ed alimentare nella popolazione queste pratiche di comunità in ottica di empowerment.</p> <p>Il target principale su cui si intende rivolgere il progetto proprio per la predisposizione all'uso degli strumenti digitali è quella fino ai 35 anni ma si intende coinvolgere in maniera strutturata anche tutte le altre fasce d'età in maniera fortemente inclusiva.</p> <p>Il percorso si inserisce in continuità con una pratica consolidata all'interno dell'Amministrazione che ha visto negli ultimi anni la revisione ed applicazione del Bilancio partecipativo e rappresenta il primo step del percorso decisionale che porterà alla definizione delle linee guida di implementazione del Socialplace di Anzola dell'Emilia con indicazioni anche sulle</p>
---	---

successive modalità di gestione e sviluppo con modalità partecipative.

Saranno coinvolti fin dall'avvio del percorso i seguenti Enti:

- Città metropolitana di Bologna - settori Agenda digitale metropolitana e Progetti Riuso
- Auser e Geovest - che gestiscono il centro del Riuso presso il Centro di Raccolta
- Lepida - che si occupa di digitalizzazione e sarà coinvolta per lo sviluppo delle piattaforme digitali e l'integrazione
- Volabo - Centro Servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Bologna
- Open Group - cooperativa sociale affidataria del servizio di animazione del Centro Giovanile di Anzola

Inoltre alcuni Organismi e Associazioni saranno protagonisti nel percorso: le organizzazioni giovanili del territorio, l'associazione Volontari di San Giacomo in Martignone, l'associazione Banca del Tempo di Anzola dell'Emilia e altre associazioni già attive sul territorio su tematiche che potrebbero avere una declinazione all'interno del Socialplace.

Il progetto intende inoltre avviare, attraverso questo percorso e grazie a specifiche attività di formazione e organizzazione, un'azione interna al Comune per dotare l'amministrazione di un modello di gestione del Socialplace con modalità collaborative. Il procedimento collegato al percorso è l'approvazione di uno o più strumenti amministrativi, progettati attraverso il percorso stesso con la partecipazione della cittadinanza e dell'amministrazione, utili alla progettazione ed implementazione del Socialplace.

Sintesi del processo partecipativo *

Il processo partecipativo avrà un lancio e un'estensione comunale focalizzandosi sulla fascia di popolazione fino ai 35 anni ma con l'obiettivo di allargare la partecipazione anche alle altre fasce di popolazione.

SIAMOANZOLA coinvolgerà i giovani cittadini, associazioni, organizzazioni e imprese in una mappatura condivisa dei bisogni, delle criticità e delle opportunità sulle quali valutare azioni di sviluppo di una piattaforma di Socialplace ma anche le modalità di empowerment di comunità attraverso questo stesso strumento.

In questo processo si andrà quindi ad individuare e valutare gli ambiti di collaborazione di comunità da sviluppare attraverso la piattaforma digitale avviando anche alcune simulazioni strutturate.

Individuati i possibili ambiti di intervento, il processo prevederà azioni di analisi partecipata e a seguire la co-progettazione e realizzazione, sulla base della prima analisi, di azioni di sperimentazione e valorizzazione collaborativa.

Il percorso sarà anche l'occasione per mettere in campo attività formative per la comunità sui temi relativi agli ambiti individuati come prioritari per la sperimentazione e sui temi della collaborazione e creazione di comunità.

In parallelo il percorso partecipativo includerà un lavoro interno al Comune che, con una cabina di regia dedicata e anche a partire da specifiche attività di formazione, seguirà le attività

lavorando in una prima fase a individuare e condividere modalità amministrative sperimentali opportune allo sviluppo delle attività co-progettate mettendo in condizione cittadini, associazioni e altri soggetti privati di poter realizzare in maniera diretta e con il supporto del Comune le azioni previste e nella seconda fase ad elaborare - a partire dalla sperimentazione - uno strumento amministrativo utile a promuovere, gestire e dare continuità alle esperienze di creazione di comunità da inserire all'interno del Socialplace.

Contesto del processo partecipativo *

Il Comune di Anzola dell'Emilia (12.300 abitanti) si trova alle porte della città di Bologna e registra, negli ultimi anni, l'arrivo di nuovi cittadini provenienti da altri comuni con la necessità quindi di operare continuamente sull'attivazione e miglioramento delle interrelazioni proprio in ottica di creazione di comunità. A questo proposito Anzola dell'Emilia è stato uno dei primi Comuni di medie dimensioni dell'Emilia-Romagna a dotarsi di un Bilancio Partecipativo. Nel 2017, attraverso un percorso partecipativo, è stato aggiornato il Regolamento del Bilancio Partecipativo per renderlo maggiormente collaborativo e coesivo.

Ad Anzola è nata una delle prime banche del tempo, esiste un Centro famiglie che raccoglie e redistribuisce mobili, attrezzi, oggetti e vestiti, presso il Centro di Raccolta/isola ecologica gestito da Geovest è presente un Centro per il riuso gestito dai volontari Auser ed è attivo uno sportello Alimentare per la redistribuzione degli alimenti invenduti o in scadenza, gestito dall'associazione Ambientiamoci. C'è, quindi una radicata e consolidata abitudine alle pratiche partecipative e collaborative orientate alla riduzione degli sprechi, alla coesione sociale, che può ricevere dalla costruzione dei socialplace un nuovo impulso, un ampliamento della possibilità di comunicazione e contatto con la comunità.

Il percorso intrapreso dal Comune di Anzola dell'Emilia per l'empowerment della comunità ha bisogno oggi di affrontare in maniera strutturata uno dei rischi posti anche dall'emergenza sanitaria in corso che ha fortemente limitato le occasioni di incontro e scambio fra le persone. Si ritiene quindi necessario esplorare nuove forme e strumenti utili a dare nuove risposte a bisogni e criticità e sfruttare le opportunità civiche del territorio per alimentare forme virtuose di partecipazione e volontariato attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali rivolgendosi prioritariamente al pubblico dei giovani che spesso risulta complesso coinvolgere attivamente e che può svolgere un ruolo da volano per l'intera comunità. Fra le principali infrastrutture e tecnologie digitali oggi disponibili per stimolare la collaborazione fra cittadini si prefigura quella delle blockchain che è basata sulla trasparenza e la gestione collaborativa.

Il progetto interesserà tutte le frazioni del Comune che saranno invitate a sperimentare alcuni ambiti d'intervento propedeutici alla definizione delle modalità di funzionamento e gestione di una piattaforma digitale comune abilitante alle pratiche civiche.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il percorso partecipativo ha l'obiettivo generale di:

- Rilevare quanto queste forme di relazione tra singoli siano attive e praticate sul territorio comunale;

- Alimentare le pratiche di cittadinanza attiva e volontariato da parte dei giovani ma all'interno di un quadro che possa coinvolgere tutti i cittadini indistintamente
 - Impostare una modalità integrata e continuativa a supporto di queste pratiche di collaborazione, cittadinanza attiva e volontariato che sappiano coinvolgere un numero crescente di cittadini di Anzola dell'Emilia
- Presenta inoltre i seguenti obiettivi specifici:
- Coinvolgere le forme di associazionismo e volontariato (soprattutto sociale) già presenti sul territorio per integrarle nei Socialplace;
 - Raccogliere indicazioni sulla domanda effettiva e potenziale che il volontariato dei singoli potrebbe soddisfare;
 - Raccogliere indicazioni sull'offerta effettiva e potenziale che il volontariato dei singoli potrebbe mettere in campo;
 - Individuare i primi Socialplace da attivare grazie alla sperimentazione di almeno tre ambiti d'intervento;
 - Definire le regole di attivazione e funzionamento dei Socialplace attraverso la definizione di specifiche linee guida;
 - Costituire il Comitato promotore di Anzola Socialplace

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il progetto SIAMOANZOLA Socialplace attraverso il percorso partecipativo che sarà attivato prevede il raggiungimento dei seguenti risultati in coerenza con gli obiettivi posti:

- realizzazione di un'analisi qualitativa delle sperimentazioni che saranno realizzate, a partire dai giovani, nel contesto di Anzola dell'Emilia propedeutiche all'impostazione di un Socialplace evidenziando punti di forza e di debolezza;
- indicazioni su azioni specifiche di promozione della cittadinanza attiva, della collaborazione civica e del volontariato in risposta alle esigenze e bisogni emersi nel percorso, da inserire nelle programmazioni dell'Ente locale all'interno del Socialplace
- definizione di linee guida (modello) per il Comune di Anzola dell'Emilia utili alla costruzione di una piattaforma collaborativa digitale e reale;
- valutazione ed indicazioni per un approccio ed un sistema organizzativo interno all'Amministrazione che faciliti l'applicazione di questo modello e che possa essere esportabile e replicabile in altri comuni del territorio;
- redazione, approvazione delle linee guida e relativa riorganizzazione degli interventi in tale ambito;
- la creazione di canali e opportunità per valorizzare e stimolare il protagonismo civico sul territorio.

Data di inizio prevista * **10-02-2021**

Durata (in mesi) * **6**

N. stimato persone coinvolte * **300**

Descrizione delle fasi (tempi) * **Il percorso partecipativo "SIAMOANZOLA SocialPlace" si svilupperà attraverso diverse fasi e vedrà in base alle condizioni generali se organizzare iniziative in presenza o a distanza: Fase di apertura e condivisione del percorso: febbraio '21. Nella**

fase iniziale del progetto si svolgerà un incontro finalizzato alla definizione del dettaglio delle attività e delle relative modalità di svolgimento nonché alla costituzione della Cabina di Regia interna al Comune che includerà amministratori, tecnici e facilitatori. Successivamente verrà istituito il Tavolo di Negoziazione che sancirà l'avvio effettivo del percorso. La prima fase avrà l'obiettivo di condividere e dettagliare la struttura del processo ed individuare le metodologie per arrivare a una più chiara definizione degli interessi in campo, ampliando il gruppo dei soggetti da coinvolgere in vista dell'avvio del percorso. Nello specifico si prevedono:

- un incontro preparatorio interno per istituire la Cabina di Regia, organizzare il percorso formativo interno e dettagliare il programma operativo di sviluppo del percorso
- Convocazione del primo incontro del Tavolo di Negoziazione
- Istituzione del Comitato di Garanzia
- Stesura del Piano di Comunicazione di dettaglio
- Condivisione di un primo calendario degli appuntamenti (tra TDN e incontri pubblici)

Individuazione ambiti e incontri partecipativi: marzo-maggio '21. La seconda fase si pone l'obiettivo di coinvolgere in maniera fattiva i soggetti individuati nella fase di ascolto già realizzata. Si prevedono:

- avvio dell'attività di comunicazione
- iniziativa di lancio pubblica
- fase di ascolto dei cittadini (Outreach) rivolto alla popolazione dell'intero comune di Anzola con focus particolare sui giovani
- avvio del percorso con l'organizzazione di un primo incontro pubblico a cui ne seguiranno altri specifici sugli ambiti individuati come particolarmente critici o potenzialmente stimolanti per arrivare ad una mappatura dei bisogni e opportunità e alla co-progettazione
- l'attività di formazione sul campo da parte dei componenti della Cabina di Regia

Sperimentazioni sul territorio: maggio-giugno '21. Questa fase del percorso prevede la messa in campo delle prime azioni sperimentali sugli ambiti considerati strategici a seguito delle analisi della fase precedente. In questa fase si potranno prevedere momenti di formazione ai cittadini (giovani e non solo) sui temi della cittadinanza digitale e delle piattaforme digitali a supporto della costruzione di comunità grazie all'intervento di esperti e formatori su questi temi. La Cabina di Regia proseguirà le attività di formazione sul campo e lavorerà per la messa a punto delle linee guida scaturite dall'esperienza svolta.

Le tre iniziative diventeranno inoltre occasione per il coinvolgimento attivo dei cittadini e la pubblicizzazione del percorso partecipativo e dei temi oggetto dello stesso.

Fase di chiusura: luglio '21. La fase di chiusura coinvolgerà tutti i partecipanti al percorso, i membri del TDN e la Cabina di Regia nella:

- valutazione e monitoraggio delle 3 sperimentazioni
- valutazione complessiva del percorso
- elaborazione delle linee guida per la definire un modello utile

alla costruzione di un Socialplace per il territorio anzolese a partire dalla bozza fornita dalla Cabina di Regia
- redazione del Documento di Proposta Partecipata con sintesi dei materiali prodotti.

Impatto sul procedimento decisionale e diffusione: luglio '21. Obiettivo di questa fase è la strutturazione dell'impianto normativo utile a dare attuazione al percorso ma anche per gli anni successivi in un'ottica di monitoraggio ed aggiornamento continuo. Le ultime attività hanno l'obiettivo di comunicare all'intera comunità l'esito del percorso.
- accoglimento del Documento di proposta partecipata da parte del Comune di Anzola dell'Emilia - approvazione del regolamento o nuovo strumento amministrativo con integrazione delle linee guida del DocPP - pianificazione delle attività e dei ruoli, approvazione degli output da parte del TDN - definizione degli strumenti organizzativi a lungo termine per dare continuità alla realizzazione delle attività e di attuazione delle linee guida. La bozza e l'esito del percorso saranno presentati in un evento pubblico che sarà l'occasione per raccogliere ulteriori feedback della cittadinanza: l'evento potrebbe svolgersi durante una delle manifestazioni estive di aggregazione sul territorio del Comune.

Da luglio '21 (dopo la conclusione formale del percorso partecipativo) - monitoraggio e alimentazione dell'attivazione civica.

Staff di progetto

Nome *	Iris
Cognome *	Belletti
Ruolo *	Ass.ra a Welfare, integraz., coesione sociale, associaz. volontariato e partecipazione
Email *	iris.belletti@comune.anzoladellemilia.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Danilo
Cognome *	Zacchioli
Ruolo *	Ass. con deleghe a Cultura, Comunicazione, Lavori Pubblici e Ambiente
Email *	Danilo.Zacchioli@comune.anzoladellemilia.bo.it

Staff di progetto

Nome *	Patrizia
--------	-----------------

Cognome *	Vannini
Ruolo *	Referente operativo del percorso del Comune
Email *	

Staff di progetto

Nome *	funzionari del Comune (per i servizi conferiti)
Cognome *	ancora in fase di individuazione
Ruolo *	Settori di riferimento URP, Servizio Comunicazione e Area Servizi alla persona
Email *	

Staff di progetto

Nome *	incarico ad un soggetto esterno da individuare con procedura di gara
Cognome *	incarico ad un soggetto esterno da individuare con procedura di gara
Ruolo *	Coordinamento, facilitazione e comunicazione
Email *	

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *	<p>L'Amministrazione di Anzola da anni opera sul fronte dell'inclusione e della partecipazione ne è dimostrazione la dotazione di un Bilancio Partecipativo ma anche la stessa organizzazione in Consulte di Frazione utili proprio all'ascolto e all'attivazione civica dei residenti del territorio oltre alle Consulte tematiche come quella del Volontariato, quella dello Sport e quella Ambientale. Tra gli attori già coinvolti nella fase di istruzione della presente proposta ci sono: associazione Banca del Tempo di Anzola dell'Emilia, AVSG Associazione Volontari di San Giacomo del Martignone, Anzola Solidale, Ambientiamoci, Didi Ad astra, Volontari Ponte Samoggia, Centro Amarcord, Centro Sociale Ca' Rossa, Forum Giovani. Si prevede quindi di sollecitare a partecipare attivamente ai momenti di confronto e a diffondere le informazioni attraverso i loro canali di comunicazione le diverse Consulte attive sul territorio e altre realtà organizzate formali ed informali che in particolare coinvolgono i giovani e che operano sul fronte del volontariato, della promozione culturale e sociale e della cittadinanza attiva. I riferimenti delle diverse realtà saranno reperiti dai database dei vari servizi comunali (rete di associazioni, contatti singoli e gruppi informali, ecc..) mentre verrà attivato un apposito canale più o meno informale per l'attività di sollecitazione ed inclusione di nuovi soggetti: da incontri mirati, ad inviti a cura del responsabile politico, al passaparola fino a chiamate, mail e messaggi. Il processo prevederà un coinvolgimento prioritario</p>
---------------------------------------	--

della fascia giovanile ma sarà aperto a tutti i cittadini che desiderano partecipare. Si prevede comunque una specifica campagna di promozione condotta attraverso il web, i social ed i canali più tradizionali: manifesti, locandine, articoli e note stampa.

Inclusione *

Per lo sviluppo di questo percorso viste proprio le tematiche affrontate sarà fondamentale avviare fin da subito un articolato sistema di sollecitazione che dovrà comunque rimanere attivo per tutta la durata del percorso focalizzandosi soprattutto sul target giovani. Svolgerà un ruolo strategico la capacità di riuscire ad "inserirsi" e intercettare i gruppi chat o social presenti sul territorio proprio per la predisposizione all'uso degli strumenti digitali, parimenti si svolgerà un lavoro sulle persone che vivono il digital divide. Le persone intercettate andranno ad integrare e consolidare il gruppo dei partecipanti per renderlo il più possibile rappresentativo della comunità anzolese senza esclusioni. In particolare si presterà adeguata attenzione alla rappresentatività di genere, di abilità, di lingua e di cultura, appartenenza politica. Per agevolare questa fase di coinvolgimento si intende coinvolgere soggetti di riferimento per la comunità per facilitare un coinvolgimento più capillare e diffuso sul territorio. Si prevede comunque di progettare ed utilizzare strumenti di comunicazione diretta, incontri, attivazione dei soggetti già sollecitati ma anche canali come gruppi Whatsapp e gruppi Facebook nonché altri canali social. Si valuterà inoltre se attivare sistemi di ambient advertisement per attirare maggiormente l'attenzione di un pubblico ampio e non già coinvolto. Si prevede inoltre una specifica attività di Outreach rivolta ai cittadini singoli, giovani ma non solo, con momenti di dialogo e comunicazione in prossimità dei contesti di aggregazione privilegiati come i parchi pubblici (per gli adolescenti), le scuole all'ingresso e all'uscita (per i giovani adulti) ma anche le fermate dell'autobus piuttosto che durante i riti religiosi. A questi si aggiungerà la somministrazione di questionari online da diffondere attraverso i diversi canali attivati, social, web e mailinglist (ad esempio scolastiche) e saranno contestualmente invitati a prendere parte agli incontri del percorso. Il gruppo più ampio dei cittadini sarà coinvolto anche con forme di comunicazione diretta via posta elettronica a tutte le associazioni del territorio (anche quelle non direttamente portatrici di interesse sull'area o sul tema dello sviluppo sostenibile). Si svilupperà un'ulteriore azione attraverso il caricamento di contenuti sui social legati al territorio di Anzola dell'Emilia e attraverso la comunicazione via stampa ed eventualmente affissioni in punti strategici e di particolare frequentazione e visibilità. Attraverso la comunicazione istituzionale saranno invitati al percorso anche altri rappresentanti dei Comuni della Città Metropolitana in particolare quelli limitrofi che potrebbero essere coinvolti in una seconda fase del progetto. Una specifica attività di comunicazione interna coinvolgerà il resto dei dipendenti comunali (e non solo ai dipendenti già coinvolti nello staff e nella cabina di regia) che potranno partecipare alle diverse fasi di progetto.

Programma creazione TdN *

Sarà dedicata particolare cura alla definizione dei partecipanti del Tavolo di Negoziazione con un approccio che sappia coniugare la predisposizione all'uso degli strumenti digitali con quella alla relazione diretta elemento caratterizzante proprio delle pratiche di volontariato. Saranno quindi coinvolti soggetti già sollecitati e firmatari degli accordi formali con un ampliamento ad altri che manifestino interesse a contribuire all'implementazione del percorso. Si prevede di convocare il primo incontro del TDN a febbraio per la sua istituzione durante il quale saranno illustrate funzioni e modalità di incontro, comunicazione e gestione del TDN stesso e verrà costituito, con approvazione del TDN stesso, anche il Comitato di Garanzia. Il TDN prevede anche la partecipazione di rappresentanti dell'Amministrazione, sarà condotto da facilitatori su piattaforma digitale o in presenza con le metodologie tipiche del Focus Group, di OPERA e del Visual Thinking da adattare alle modalità scelte (presenza o distanza). L'integrazione del Tavolo di Negoziazione rimarrà aperta per tutta la durata del percorso e le nuove adesioni saranno coordinate dallo staff di progetto in accordo con i membri del TDN. Scopo del Tavolo di Negoziazione (come definito nell'accordo formale) sarà co-progettare le fasi del percorso partecipativo condividendo obiettivi, modalità e formulando proposte. Nello specifico i membri del TDN definiranno e condivideranno: le modalità e finalità del percorso; il programma dettagliato del percorso e relative linee guida; le diverse forme di coinvolgimento della cittadinanza; le valutazioni e il monitoraggio in itinere del percorso; la valutazione finale e la valutazione degli strumenti amministrativi che il percorso genererà; il monitoraggio. In questa sede, ancor prima che negli incontri sul territorio, saranno messe a fuoco le tematiche del percorso, parallelamente i soggetti del TDN contribuiranno all'allargamento della rete dei soggetti da coinvolgere in fase di avvio del percorso partecipativo. Il TDN si incontrerà a cadenza mensile, e in ogni occasione in cui sarà necessario un confronto sui temi del percorso, con la presenza e moderazione di un facilitatore. Le comunicazioni tra i membri del Tavolo avverranno via mail, telefono o su piattaforma digitale e saranno gestite dai facilitatori in modo da attivare un canale con i membri anche per raccogliere, in maniera più diretta, feedback e altri elementi utili alla moderazione del percorso. Non si prevede di approvare un regolamento per il TdN: i conflitti e i contrasti interni al TdN stesso saranno risolti attraverso l'intervento del facilitatore che metterà in campo attività di dibattito e di co-progettazione per l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi di progetto che generano particolare divisione utilizzando metodologie che fanno capo alla concertazione piuttosto che al voto e allo schieramento formale dei diversi pareri.

Metodi mediazione *

SIAMO ANZOLA verrà co-progettato, condotto e moderato da facilitatori in tutte le sue fasi: il TdN, la fase di Outreach, gli incontri sul territorio. Nella fase di apertura del processo, sarà curato un momento di lancio che sarà utile a far emergere tutte le posizioni del percorso, anche discordanti, per considerarle

nello sviluppo del progetto. Per quel che riguarda il lavoro successivo si partirà dall'esito della fase di Outreach per identificare soluzioni condivise a partire dalle necessità manifestate. I partecipanti saranno tutti i giovani cittadini, ma non solo, oltre ad agli altri attori, associativi e anche commerciali ed imprenditoriali, attivi sul territorio ma anche i soggetti organizzati che saranno invitati con tutti i loro membri. Accanto ai momenti pubblici si immagina di organizzare alcuni incontri anche presso alcuni soggetti particolarmente significativi per il territorio che possano essere utili a sviluppare ancor più nel dettaglio una visione condivisa. Il facilitatore elaborerà a partire da quanto emerso un quadro di bisogni e opportunità che sarà poi sviluppato nel percorso. Si procederà in questo senso a elaborare soluzioni specifiche, attraverso un percorso di coprogettazione lavorando il più possibile ad accordi tra i partecipanti basati sugli elementi locali con l'affiancamento dei tecnici comunali. Saranno avviate sperimentazioni da realizzarsi con l'attivazione diretta della comunità ed in particolare dei giovani, verificando l'effettiva rispondenza ai bisogni, modificando quanto non funziona e gestendo eventuali divergenze con un approccio "sul campo" che possa fornire un primo feedback su quanto ipotizzato e valorizzando, anche ai fini dell'esito finale, l'engagement dei soggetti coinvolti. Per quel che riguarda la fase di chiusura e l'elaborazione delle linee guida la verifica degli accordi e la gestione delle divergenze saranno effettuate attraverso gruppi di discussione specifici sui vari temi e punti: in tutte le sue fasi il percorso prevede la presenza di facilitatori che stimoleranno l'identificazione di soluzioni condivise. Nella fase di chiusura in particolare saranno valutati in momenti comuni gli esiti delle diverse sperimentazioni per arrivare ad una sintesi che permetta di valutare lo strumento ipotizzato: in questo senso si utilizzerà sia per la fase di elaborazione e di valutazione, la metodologia OPERA che permette di tenere insieme, attraverso il confronto prima in piccoli gruppi e poi in assemblea, diverse visioni e pareri lavorando a darne un ordinamento prioritario e di condivisione. In base alle necessità si valuterà se utilizzare la metodologia OPERA su piattaforma digitale. Qualora emergesse la necessità di lavoro su nuclei tematici si immagina di organizzare anche una serie di World Cafè o attraverso strumenti e piattaforme digitali attraverso le meetingroom combinate con strumenti come mentimeter per la raccolta delle opinioni in maniera immediata.

Piano di comunicazione *

Farà parte del percorso un piano di comunicazione che, intrecciandosi strettamente con le attività di partecipazione, sarà utile sia al coinvolgimento dei cittadini che alla trasparenza e accessibilità di tutti i materiali alla cittadinanza ampia. Il piano utilizzerà al meglio le risorse, i canali e gli strumenti che già il Comune utilizza abitualmente. La comunicazione in secondo luogo prevederà l'attivo coinvolgimento e collaborazione dei membri del Tavolo di Negoziazione e altri soggetti strategici che possano dare visibilità al percorso e in particolare attivarsi per un più capillare coinvolgimento della cittadinanza. Infine il piano di comunicazione prevederà una diffusione della

comunicazione in prevalenza digitale, con una produzione di materiali cartacei il più possibile limitata. Nello specifico il piano prevede: - la progettazione e realizzazione di un logo del progetto, di una linea grafica coordinata e legata a quella del Comune, con produzione di materiali di comunicazione tradizionale (banner, manifesti, flyer) da diffondere nei luoghi strategici del Comune, nelle sedi dei membri del TDN, nelle frazioni, in prossimità delle aree interessate dalle sperimentazioni; - la creazione di uno spazio dedicato sul sito web del Comune di Anzola dell'Emilia, fin dall'inizio del percorso partecipativo, in forma accessibile ai materiali, documenti, contatti ma anche appuntamenti del percorso. Aggiornamenti e notizie dedicate saranno pubblicate nelle diverse fasi del processo nella sezione news; - l'attivazione dei canali (online e offline); - la diffusione attraverso mailing diretto, sito e pagina Facebook del Comune e da parte dei membri del TDN di comunicazioni dedicate, a partire dagli appuntamenti sul territorio, anche attraverso banner; - la pagina Facebook del Comune di Anzola dell'Emilia rilancerà per tutta la durata del percorso principali notizie e appuntamenti; - si individueranno anche alcuni canali privilegiati informali (pagine Facebook a vocazione territoriale, gruppi Whatsapp tematici, ecc...) limitatamente all'invito ai singoli appuntamenti; - il percorso prevederà una serie di incontri pubblici a partecipazione diretta che saranno, specialmente nella fase di apertura e nella fase finale, parte integrante non solo del processo partecipativo ma anche della strategia comunicativa. Un incontro pubblico, comunicato secondo le modalità definite sopra, anticiperà di poco la fine del percorso e avrà la finalità di comunicare i risultati del percorso stesso a tutta la cittadinanza, ponendosi anche come occasione anche per raccogliere feedback e altri elementi sul tema degli strumenti amministrativi che saranno elaborati a partire dal percorso. Piccole iniziative pubbliche, in occasione di ogni sperimentazione, animeranno Anzola ponendosi sia come occasione per raccontare il percorso che come momenti di coinvolgimento della cittadinanza più ampia con particolare attenzione alla prossimità.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



accordo formale unico_SIAMO ANZOLA.pdf (1628 KB)

Soggetti sottoscrittori *

**Banca del Tempo di Anzola dell'Emilia
Associazione Volontari di San Giacomo in Martignone**

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

I soggetti sottoscrittori si impegnano a: coinvolgere i diversi attori del territorio nel percorso e diffonderne le proposte condivise e risultati raggiunti; offrire un supporto logistico

mettendo a disposizione spazi, strumenti, materiali, ecc per lo svolgimento degli incontri; rendere conto dell'impatto che i risultati del processo avranno nell'attività dell'Amministrazione;
- collaborare attivamente alle tre azioni sperimentali secondo le loro competenze e disponibilità.

Soggetti sottoscrittori

Banca del Tempo di Anzola dell'Emilia
Associazione Volontari di San Giacomo in Martignone AVSG

Attività di formazione

*

Il percorso SIAMO ANZOLA contempla tra le proprie attività l'attivazione di un percorso di sviluppo delle competenze del proprio personale interno che sarà strutturato a partire dalle esigenze riscontrate dai tecnici coinvolti nella Cabina di Regia. Il percorso formativo non includerà solo lo staff di progetto del Comune, ma sarà aperto anche ad un gruppo allargato di dipendenti comunali e amministratori, nonché a tutta la cittadinanza interessata ai temi della cittadinanza digitale e delle tecnologie della block chain. Si prediligerà il metodo della formazione sul campo che si articolerà attraverso modalità teoriche e operazioni pratiche. Tra gli ambiti che verranno trattati vi saranno la partecipazione (teorie e tecniche per la facilitazione e della gestione di un dialogo collaborativo e proficuo tra ente e cittadini) e la digitalizzazione curati da formatori esperti. Per tutto lo svolgimento del processo il personale coinvolto sarà accompagnato da facilitatori ed esperti che contribuiranno alle attività di analisi, di rilevamento di criticità e di impatto sul lavoro del gruppo nell'Amministrazione. Ogni fase di questo percorso di empowerment e sviluppo delle competenze, non si tradurrà in un aggravio di lavoro ma in un vero e proprio affiancamento che ha come obiettivo quello di consolidare le capacità dello staff interno all'ente. Non si esclude l'intervento da parte di rappresentanti di altri enti locali, coinvolti in processi analoghi per condividere competenze, soluzioni e testimonianze su questi temi.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

In occasione della conclusione del processo partecipativo il monitoraggio vedrà come soggetti chiave i membri del TDN: durante l'ultimo incontro sarà costituito, a partire dai partecipanti e dai nuovi soggetti coinvolti nel progetto, un Gruppo di Monitoraggio che si farà carico di verificare, sul breve e sul lungo periodo, il buon andamento delle attività in capo al Comune e l'efficace proseguimento della collaborazione cittadini-amministrazione sugli ambiti oggetto del percorso ed specificatamente relativi ai temi dello sviluppo di una piattaforma di Socialplace. Il Gruppo di Monitoraggio verificherà in particolare l'efficace approvazione e applicazione delle linee guida progettate, valutandone anche sul lungo periodo la rispondenza all'esito del percorso, fornendo feedback e riscontri sul suo effettivo sviluppo sul territorio. Questo soggetto sarà tenuto ad agire come gruppo - e non con iniziative singole di

verifica - si terrà in comunicazione tramite mail e avrà indicato un referente comunale con il quale attivarsi qualora servissero chiarimenti o la pianificazione venisse disattesa. Il Comune sarà tenuto ad aggiornare puntualmente il gruppo tramite mail sugli sviluppi del processo. I soggetti attivi nella realizzazione delle azioni sperimentali - siano o no essi membri del Gruppo di Monitoraggio - si impegneranno a loro volta ad aggiornare l'Amministrazione e tutto il Gruppo di Monitoraggio sull'andamento delle attività in capo a loro. Il gruppo di Monitoraggio si relazionerà anche con il Comitato di Garanzia per le attività di verifica dopo la conclusione del progetto, mantenendo uno sguardo interno al Comune per quel che riguarda l'accoglimento del DocPP e un osservatorio anche allargato agli altri Comuni limitrofi. Il Gruppo di Monitoraggio rimarrà in contatto nei 12 mesi successivi alla fine del processo.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

SIAMO ANZOLA prevede la costituzione di un Comitato di garanzia locale che sarà costituito da un gruppo di soggetti competenti sui temi del progetto. Si prevede in questo senso di avviare una partnership con dei Comuni della Città Metropolitana non coinvolti nel Tavolo di Negoziazione. Nei giorni di avvio del processo saranno invitati a far parte del Comitato di Garanzia Locale: - un tecnico di un'altra Amministrazione vicina che ha frequentato il percorso formativo "Autoscuola della partecipazione"; - un tecnico esperto di Agenda Digitale di un'Amministrazione locale; - un docente esperto di cittadinanza digitale dell'Università di Bologna; - un referente di un'associazione che si occupa di sharing. L'invito a far parte del Comitato avverrà tramite comunicazione ufficiale del Sindaco di Anzola dell'Emilia. Il CdG si costituirà, con la presenza dei suoi membri, durante il primo appuntamento di istituzione del TdN, nel contesto del quale i membri saranno confermati dal TdN stesso contestualmente all'illustrazione dei ruoli e delle funzioni del Comitato di Garanzia stesso. Il CdG sarà poi invitato ad effettuare una verifica del percorso in merito ai tempi, alle azioni previste, all'applicazione del metodo e del rispetto del principio di imparzialità dei conduttori: i membri del Comitato di Garanzia verranno aggiornati via mail dei singoli step del percorso dallo staff di progetto. A questi aggiornamenti potrà seguire la partecipazione ad alcuni degli appuntamenti pubblici, la verifica dei materiali del percorso, la richiesta di ulteriori aggiornamenti allo staff su richiesta del Comitato. I membri del CdG si terranno altresì aggiornati vicendevolmente tramite mail. Il CdG, dopo la conclusione del percorso partecipativo, si coordinerà con il Gruppo di Monitoraggio, nei 12 mesi successivi alla conclusione del percorso partecipativo.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

Il percorso partecipativo SIAMO ANZOLA verrà comunicato nei suoi risultati alla cittadinanza in tre modalità:
- realizzazione di piccoli interventi di prossimità in accompagnamento alle sperimentazioni e da valorizzare come

occasione anche per il racconto del percorso in atto

- un evento pubblico di presentazione dello strumento amministrativo e dei risultati del percorso: questo evento, che potrebbe svolgersi nel periodo estivo in una delle tante iniziative di aggregazione che animano il territorio del Comune, rappresenterà un'occasione non solo per raccontare il processo, il suo esito e presentare le linee guida che ne sarà il prodotto ma si porrà soprattutto come un momento per allargare una sollecitazione più ampia alla collaborazione civica, sui temi della partecipazione, della cittadinanza digitale e non solo, per rafforzare il processo avviato
- il caricamento sulla pagina web dedicata del Comune delle linee guida e del Documento di Proposta Partecipata
- la diffusione tramite canali esistenti di questi prodotti, accompagnati da una comunicazione breve e accattivante di sintesi dell'esito del percorso.

Oneri per la progettazione

Importo *	1700
Dettaglio della voce di spesa *	progettazione e coordinamento del percorso

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1800
Dettaglio della voce di spesa *	strutturazione del programma formativo e docenze a cura di esperti tematici

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	8000
Dettaglio della voce di spesa *	conduzione e gestione degli appuntamenti (Cabina di Regia, TdN, laboratori e sperimentazioni su campo

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1700
Dettaglio della voce di spesa *	spese vive per attività di analisi del contesto e interviste nei territori

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	800
Dettaglio della voce di spesa *	immagine coordinata e progettazione grafica

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	stampa di materiali e allestimenti visivi
---------------------------------	--

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2500
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	redazione (web, social e ufficio stampa) e produzione di foto e video
---------------------------------	--

Spese generali

Importo *	1800
-----------	-------------

Dettaglio della voce di spesa *	costi di gestione generale del progetto
---------------------------------	--

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.700,00
-----------------------------------	-----------------

Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.800,00
--	-----------------

Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	9.700,00
---	-----------------

Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	4.800,00
--	-----------------

Tot. Spese generali *	1.800,00
-----------------------	-----------------

Totale Costi diretti *	18.000,00
------------------------	------------------

Totale Costo del progetto *	19.800,00
-----------------------------	------------------

% Spese generali *	10,00
--------------------	--------------

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	4800
--	-------------

B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
---------------------------------------	-------------

C) Contributo richiesto alla Regione	15000
--------------------------------------	--------------

Totale finanziamenti (A+B+C)	19.800,00
------------------------------	------------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Coordinamento e programmazione delle attività
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Programma formativo
Descrizione sintetica dell'attività *	Definizione del programma e compensi per docenti esperti
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1800

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Conduzione e gestione degli appuntamenti pubblici
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione e gestione della Cabina di Regia, del tavolo di negoziazione, degli incontri pubblici e delle sperimentazioni sul territorio
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	9000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Analisi del contesto
Descrizione sintetica dell'attività *	Attività di outreach e ascolto nei territori
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1700

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Ideazione dell'immagine coordinata
Descrizione sintetica dell'attività *	Ideazione del logo e dei template per la documentazione cartacea e web
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	800

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Materiali promozionali
Descrizione sintetica dell'attività *	Stampa di locandine, manifesti, flyer, totem/rollup, pubbliche

affissioni

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1500
---	-------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Ufficio stampa
Descrizione sintetica dell'attività *	Redazione di note e comunicati stampa, creazione di contenuti per social e web, produzione di foto.
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2500

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	19.800,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	19.800,00
Totale costi attività	19.800,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	24,24
% Contributo chiesto alla Regione	75,76
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	4.800,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente

titolare della decisione

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

* Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

* Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

* L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a * DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016